



POLITECNICO
DI TORINO

Tesi meritoria

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN ARCHITETTURA
PER IL PROGETTO SOSTENIBILE

Abstract

Le Città di Roma_Graduation Studio Architecture 2015-2016

The Street and the Water
Via Lungara: a Return to the River

Relatore

Silvia Malcovati
Christian Rapp
Haike Apelt

Candidato

Vanessa Lazzerini

Settembre 2016

The street and the water. Due elementi chiave in molte città, come Roma. Due elementi che molto spesso hanno visto i propri eventi influenzarsi a vicenda. Numerose città devono le proprie origini e il proprio sviluppo ai percorsi d'acqua, da sempre fonti di energia, sostentamento e comunicazione. Durante la storia si sono affacciati lungo il Tevere grandi episodi architettonici accanto a modesti complessi abitativi. In esso coesistono passato, presente e futuro, si evolve e si trasforma come un organismo vivente. È inevitabilmente legato anche alle sue disastrose inondazioni e la soluzione definitiva per scongiurare questo problema, venne presa soltanto in seguito alla devastante piena del 28 settembre 1870, che raggiunse i 17 metri di altezza. Fu così avviata la costruzione di due enormi muraglioni paralleli posti ai margini del tratto urbano del Tevere. Il suo aspetto, insieme al rapporto che i romani avevano da sempre avuto con il loro fiume, viene in questo modo radicalmente mutato, cancellando il dialogo quotidiano che la popolazione intesseva ogni giorno con la corrente fluviale. Oggi il Tevere è afflitto da una sconcertante mancanza di vita urbana, come se il fiume fosse solo una presenza estranea, costretto a passare velocemente attraverso la città. Il taglio radicale portato dall'edificazione dei muraglioni, ha allontanato l'incubo delle inondazioni, ma allo stesso tempo ha spazzato via un tessuto di eventi e intrecci sociali, economici e architettonici.



Olio su tela di Hendrik Frans van Lint, vista di San Giovanni dei Fiorentini e Via della Lungara, 1739



Foto di Via della Lungara e San Giovanni dei Fiorentini, oggi

È stata proprio questa condizione il punto di partenza per proporre uno scenario alternativo. Via della Lungara è una delle protagoniste/vittime di questo processo di trasformazione del lungotevere romano. Con una larghezza di dodici metri presentava fronti edificati su entrambi i lati. Vi sono sorte durante gli anni alcune delle più grandi architetture romane, tra cui Palazzo Salviati (oggi sede del Centro Alti Studi per la Difesa), Villa Farnesina e Palazzo Corsini, che accoglie oggi l'Accademia del Lincei. Il processo insediativo sviluppatosi in Via della Lungara è un esempio perfetto di quell'aggregato spontaneo medievale di cui parla Giovanni Caniggia nei suoi scritti (assistente e sostenitore della scuola di Saverio Muratori). Con la costruzione dei muraglioni anche Via della Lungara cambia radicalmente aspetto e perde gran parte della sua importanza. Viene ristretta a poco più di cinque metri e viene eliminato tutto l'intero fronte edificato che affacciava sul fiume per far spazio al Lungotevere Gianicolense.

Partendo dai risultati di queste analisi preliminari, è stato ipotizzato come sarebbe potuto essere diverso il rapporto tra il fiume e Via della Lungara se nel '900 fossero state prese delle decisioni differenti, non necessariamente migliori o più funzionali, semplicemente alternative.



Fronte stradale con il prospetto specchiato



Fronte fluviale con il Borneo Sporenburg, Amsterdam



Fronte stradale con il Borneo Sporenburg, Amsterdam



Fronte fluviale con Adelphi Terraces, Londra



Fronte stradale con il Friedrichswerder Townhouses, Berlin



Fronte fluviale con la Casa dello Studente di G. Grassi, Chieti

L'ipotesi è quella di immaginare il traffico Lungotevere Gianicolense posto ad un livello inferiore, interrato come nel tratto precedente, e al suo posto un nuovo fronte edificato. In questo modo la strada torna ad essere definita da due fronte urbani, riassumendo la larghezza e la dignità delle sue origini. Il nuovo fronte edificato con un affaccio diretto sul fiume, cercherà di ricucire il rapporto tra la strada e il corso d'acqua, insieme ad altri elementi chiave, come la discesa al Tevere e il doppio livello di percorso pubblico al di sopra del colonnato, che può essere agibile anche quando il fiume invade gli spazi di golena, evento abbastanza frequente durante le stagioni autunnali e invernali.

La casa gotica romana e la townhouse berlinese sono stati scelti come riferimenti tipologici, definendo tre moduli che ne sintetizzassero le caratteristiche principali.



Questo nuovo fronte edificato che si sviluppa per circa 250 metri, potrebbe essere esteso e adattato alle altre sponde del Tevere con una situazione analoga a Via della Lungara, immaginandoci così una Roma un po' più olandese, che torna a dialogare con il flusso d'acqua a cui deve le proprie origini.
